

Relazione dei Consiglieri Questori
al progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2015

Il progetto di bilancio di previsione delle spese interne del Consiglio per l'esercizio finanziario 2015, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, presenta, al netto delle partite di giro un volume complessivo di spese effettive di euro 71.300.000,00.

A fronte di tali spese sono previste a pareggio entrate di pari importo.

La dotazione a carico della regione, che risulta aumentata rispetto all'anno precedente, è pari a euro 66.031.000,00, a cui si aggiungono ulteriori entrate di minore valenza (interessi attivi su gestione di cassa, rimborsi vari e recuperi contributi a carico dei Consiglieri) pari a euro 216.127,17.

La necessità di aumentare la richiesta di dotazione regionale si è verificata in seguito alla disciplina dell'IRAP adottata nella legge finanziaria della regione per l'anno 2015, infatti la previsione della spesa per l'IRAP passa da una previsione di euro 1.275.000,00 per l'anno 2014 a una di euro 4.000.000,00, e alla diminuzione dell'avanzo di amministrazione.

Come noto il fabbisogno di spesa necessaria ad assicurare il funzionamento del Consiglio è garantito, così come avviene in tutti i Consigli

regionali dal Governo Regionale, nel cui bilancio è inserito appunto un apposito capitolo di spesa che stanziava di anno in anno detto fabbisogno rapportato alle effettive esigenze dell'Assemblea stessa, che si avvale di un bilancio a finanza derivata.

Tornando ai profili generali della spesa, occorre sottolineare che il volume della stessa è caratterizzato da elementi di forte rigidità, in quanto circa l' 80% della disponibilità è destinato a spese obbligatorie (indennità consiliari, vitalizi, retribuzione personale, personale dei gruppi consiliari, personale in quiescenza, oneri tributari) come , del resto, è normale per una amministrazione che eroga essenzialmente servizi di supporto dell'esercizio della attività legislativa.

La spesa è articolata nelle consuete XIII categorie.

Per quanto riguarda lo stanziamento del capitolo 1.1 relativo al trattamento economico a favore dei consiglieri regionali prevede una notevole riduzione, da euro 10.620.000,00 a euro 7.850.000,00 con un risparmio di euro 2.770.000,00 in conseguenza della diminuzione del numero dei consiglieri a partire dalla attuale legislatura, che come è noto è iniziata il 20 marzo 2014, a seguito della approvazione della legge costituzionale n. 3 del 07 febbraio 2013 che ha modificato l'articolo 16 1 comma dello statuto speciale della Sardegna e dalla entrata in vigore, sempre a partire dall'inizio della attuale legislatura, della legge regionale n. 2 del 2014 che ha stabilito in una misura molto minore rispetto al passato il trattamento economico a favore dei Consiglieri regionali.

La categoria II, riguardante il trattamento dei vitalizi degli ex consiglieri, subisce una riduzione di euro 930.000,00 rispetto all'anno precedente, sulla base di una stima più realistica a seguito della conclusione della XIV legislatura.

La categoria III (personale dipendente) reca un limitato aumento di previsione delle spese conseguente alla prevista assunzione obbligatoria, sulla base della normativa statale sul diritto al lavoro dei disabili, di tre unità di personale mediante selezione, riservata alle categorie di disabili di cui all'articolo 1 della legge 1999/68 iscritti negli elenchi delle province della Sardegna.

Lo stanziamento della V categoria (gruppi consiliari) resta praticamente invariato visto che il capitolo prevede in base alla normativa vigente (art. 6 della legge regionale n. 12 del 2012) che ai gruppi venga corrisposto esclusivamente gli oneri relativi al personale che sarà comandato, sulla base della suddetta legge, a prestare la propria attività lavorativa presso i gruppi consiliari.

La VII categoria "provviste di beni e servizi" che di solito presentano aumenti di spesa in quanto legata alla crescita di prezzi e tariffe, reca invece una diminuzione di stanziamento, sia grazie alla politica di contenimento dei costi che alla maggiore attenzione posta nella razionalizzazione della spesa.

Si evidenzia l'istituzione nella categoria delle partite di giro di due nuovi capitoli: uno in entrata (Cap. 47) e l'altro in uscita (Cap. 116).

Ciò è dovuto all'introduzione nella legge di stabilità statale del 2015 alla modifica dell'articolo 17-ter del DPR 633/72 con la finalità di combattere

il fenomeno del “Vat gap” ovvero l’evasione dell’ IVA, per cui il Consiglio come tutte le pubbliche amministrazioni a partire dal 1 gennaio 2015 dovrà provvedere che l’IVA venga versata all’erario direttamente dalla P.A., che effettua un duplice pagamento uno verso il fornitore per l’imponibile e l’altro verso l’erario per l’IVA.

Tutte le altre categorie che non sono state espressamente menzionate non presentano variazioni significative e confermano quindi la medesima entità di spesa dello scorso esercizio.

Merita un cenno di commento il fondo di riserva, con il quale si provvede a far fronte a eventuali necessità che si dovessero presentare nel corso dell’esercizio, per il quale sono state accantonate disponibilità finanziarie per euro 1.104.500,00 un importo superiore di euro 760.000,00 rispetto a quello analogo inizialmente previsto lo scorso esercizio.

A conclusione della presente nota sottoponiamo all’approvazione dell’Assemblea il progetto di Bilancio di previsione delle spese interne per l’esercizio 2015.

I Consiglieri Questori

On.le **MANCA Piermario** _____

On.le **OPPI Giorgio** _____

On.le **UNALI Alessandro** _____